

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 480 Genova, giovedì 16 marzo 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL MODO MIGLIORE PER ASSISTERE UN MALATO DI ALZHEIMER

Fornire assistenza ad una persona colpita dal morbo di Alzheimer può risultare un compito arduo e impegnativo. Proprio per questo è fondamentale comprendere di quanta forza d'animo si dispone e, qualora fosse necessario, rivolgersi ad uno dei numerosi servizi di assistenza anziani messo a disposizione da enti privati.

Quando si ha a che fare con un malato di Alzheimer è importante ricordare bene alcune indicazioni:

Non spingere il malato ad eseguire delle azioni contro la propria volontà, spesso se costui non vuole eseguire delle attività ci sono delle vere motivazioni, altre volte è sufficiente attendere e rifare la proposta successivamente

Cercare di coinvolgere il malato nello svolgimento di alcuni compiti, che possono essere delle semplici faccende di casa o attività di altro genere, è importante fare ciò attraverso degli inviti chiari e mirati per l'attività da svolgere

Aiutarlo a mantenere l'autonomia rimanente, lasciandogli svolgere in maniera autonoma le azioni che ritiene di essere ancora in grado di eseguire, questo contribuirà a fornirgli un ottimo stimolo e lo aiuterà ad acquisire sicurezza di sé

Esprimersi attraverso frasi chiare e brevi, prive di difficili passaggi logici, questo perché, anche se il malato in questione sembra apparentemente comprendere tutto, questa trattiene nella propria mente solamente una piccola parte dell'intero

discorso che le viene fatto

Qual è, dunque, la migliore tipologia di assistenza?

Per una persona affetta dal morbo di Alzheimer è di vitale importanza poter sempre contare su qualcuno, disporre di una persona al proprio fianco pronta ad aiutarlo anche nello svolgimento delle azioni più semplici.

Il malato necessita di un'assistenza costante, 24 ore su 24, e purtroppo, per molti amici o familiari, non è facile offrire questo tipo di supporto; infatti è bene che questi facciano i conti con la quantità di forza d'animo che dispongono e, qualora dovesse risultare necessario, richiedere aiuto ai diversi enti privati che si occupano di offrire assistenza ai malati di Alzheimer.

Il ricorso all'assistenza infermieristica è percepita solitamente come necessaria soltanto quando il malato ha perso quasi totalmente la propria autonomia, ma in realtà, l'assistenza a domicilio, da parte di infermieri e personale specializzato, andrebbe richiesta in seguito all'accertamento dei primi sinto-

(Continua a pagina 2)

help
consumatori
L'agenzia delle Associazioni

Sommario:

Ricordando Faber ...	9
Il modo migliore per assistere un malato di Alzheimer	1
CSV dei Due Mari: Costruire visioni	10
Terre des Hommes: Più di un milione e mezzo di persone assistite dal 2011 ad oggi dalla Ong	3
Le rose del vento. Storie di destini incrociati	11
La lunga marcia dell'Europa per disciplinare i migranti "irregolari"	4
Comunicare il Nuovo Umanesimo	12
Gruppo Auto Mutuo Aiuto Afma	5
Momenti di trascurabile in/felicità	13
Torino si sveglia antirazzista - 21 marzo 2017	6
Schegge di natura, scienza, curiosità	7
Alda Merini, Premio Internazionale di Cultura	8

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

mi della malattia, in maniera tale da consentire al personale di accompagnare il malato lungo tutto il percorso, dal suo domicilio al ricovero in centri specializzati, fino alle RSA e alle lungodegenze. Soltanto in questo modo l'assistenza infermieristica al malato può tradursi in un vero e proprio progetto assistenziale, lungo il quale paziente ed infermiere affrontano costantemente assieme il morbo.

Infatti sono numerosi gli enti di assistenza privata che offrono ai propri pazienti la possibilità di ricevere, al proprio domicilio, gli strumenti e i servizi, quali fisioterapisti o infermieri, più adeguati alla propria condizione, al fine di garantire all'assistito il massimo livello di benessere e salute.

Queste ultime, definibili come "cure domiciliari", possono inoltre essere integrate con l'assistenza di una badante, la quale sarà costantemente a fianco del paziente, infatti tra di esse annoveriamo anche l'assistenza

notturna, utile per non lasciare davvero mai solo il malato e accompagnarlo sempre a qualcuno pronto ad esaudire ogni suo bisogno.

Oltre all'assistenza necessaria per lo svolgimento della vita quotidiana del malato di Alzheimer, l'ordinamento giuridico permette di affiancare anche un tipo di assistenza o sostegno legale, dal momento che il progressivo declino legato alla malattia compromette anche le capacità necessarie allo svolgimento di atti giuridici. Il soggetto arriverà ad essere definito come "incapace di intendere e di volere". L'ordinamento considera questa singolare situazione di incapacità distinguendo tra quella naturale e quella legale, ossia a seconda che tale stato effettivo del malato sia stato riconosciuto o meno con una sentenza di interdizione o inabilitazione.

L'interdizione può essere richiesta dai familiari del malato o dal pubblico ministero in seguito alla perdita delle facoltà mentali della persona,

ossia quando essa non è più ritenuta in grado di provvedere ai propri interessi, privandola così della propria capacità giuridica e attribuendola ad un'altra persona, definita "tutore".

Qualora non si verificano casi tanto gravi da necessitare il ricorso all'interdizione, il tribunale dichiara l'inabilitazione, ossia il soggetto è incapace legalmente solo per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione, i quali dovranno essere eseguiti con l'assistenza di un curatore nominato dal tribunale.

Un'ulteriore forma di tutela è quella che viene definita come "amministrazione di sostegno", che può anche avere natura temporanea, e consiste nella nomina giudiziale di un amministratore di sostegno a cui l'autorità giudiziaria può attribuire incarichi di tutela proporzionati allo stato di bisogno del disabile.

Invece, nella fase iniziale della malattia, quando le facoltà mentali del soggetto non sono ancora state compromesse, costui può attribuire ad uno o più soggetti il potere di farsi rappresentare, tuttavia tale atto deve essere eseguito mediante negozio giuridico unilaterale detto procura.

Come per ogni situazione, la famiglia è colei che offre il maggiore supporto, ma chi supporta le famiglie dei malati di Alzheimer? Poiché

Help
Consumatori
Sede
Via dei
Liburni, 2 -
00185 Roma
E-mail:
redazione@hel
pconsumatori.i
t

questa malattia non colpisce soltanto il malato, ma anche tutti coloro che lo circondano, sono state ideate numerose associazioni di assistenza per le famiglie di coloro che sono affetti dal morbo di Alzheimer.

Queste associazioni sono nate con l'obiettivo di fornire un aiuto pratico ed emotivo alle famiglie, le quali, nella maggior parte delle situazioni, non sono ricche, e necessitano anche di aiuti economici, quali i fondi messi a disposizione da diverse regioni italiane.

Queste ultime, infatti, offrono un buono a sostegno delle famiglie dei malati di Alzheimer, così da poterli aiutare nelle costose cure del malato; tale buono è erogato senza limiti di reddito ed è considerato un supporto significativo per la famiglia, per questo vi consigliamo di informarvi a riguardo dei diversi fondi messi a disposizione da numerose regioni italiane.

07/03/2017 - 10:07 -
Redattore: EL



PIÙ DI UN MILIONE E MEZZO DI PERSONE ASSISTITE DAL 2011 AD OGGI DALLA ONG

A sei anni dall'inizio della guerra in Siria, che ha visto innumerevoli massacri di bambini e un numero imprecisato di minori mutilati e permanentemente segnati nel corpo e nell'anima, Terre des Hommes lancia un appello perché si arrivi presto a una risoluzione del conflitto tra le parti in causa. Nel frattempo chiede che venga assicurato accesso incondizionato ai servizi di base a tutta la popolazione civile, in qualsiasi luogo si trovi e a qualsiasi comunità faccia parte. Impegnata nell'iniziativa "No Lost Generation" nell'assicurare protezione, salute e istruzione ai bambini, le vittime più

vulnerabili della guerra, Terre des Hommes ha assistito dall'inizio della guerra un milione e mezzo di persone, in maggioranza bambini, sia all'interno della Siria che nei paesi limitrofi (Libano, Giordania e Iraq).

Per il 2017 in Siria ha avviato dei progetti di supporto agli abitanti di Aleppo per l'acquisto di beni alimentari, e la distribuzione diretta di alimenti alle famiglie più vulnerabili, in particolare quelle in cui uno dei componenti è disabile, per un totale di 98.500 persone. Partner del progetto è la Syrian Commission for Family Affairs and Population.

A Homs, oltre alla distribuzione di pacchi ali-

mentari, è appena iniziato un progetto con fondi Unicef per combattere la malnutrizione acuta dei neonati e dei bambini al di sotto dei 5 anni nelle aree rurali, con la distribuzione di integratori alle mamme e screening medici per l'individuazione dei casi che necessitano una particolare assistenza sanitaria. Questi progetti, di cui saranno beneficiari 40.000 bambini e mamme, sono realizzati in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Siriana. Continuano poi le attività di supporto psicosociale ai bambini profughi nelle tre Case del Sole di Latakia, Tartous e Sweida.

Terre des Hommes da oltre 50 anni è in prima linea per proteggere i


Rossella Panuzzo
Ufficio Stampa
Terre des Hommes
tel. +39 02 28970418
int.131 - cell. +39 340 3104927
r.panuzzo@dhitaly.org
terredeshommes.it

bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo.

Attualmente Terre des Hommes è presente in 69 paesi con oltre 1.046 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano. Per informazioni: www.terredeshommes.it



LA LUNGA MARCIA DELL'EUROPA PER DISCIPLINARE I MIGRANTI 'IRREGOLARI'


Domina la paura. Trionfa un linguaggio violento e intollerante che manipola l'opinione pubblica facendo leva su un'atavica paura della diversità. L'ignoranza è elevata a motivo di orgoglio e si fregia di liquidare come "buonisti" coloro che non intendono rinunciare alla propria umanità.»

È l'amico Francesco che comincia così il suo messaggio-confessione sul modo nel quale, una delle zone più ricche della Liguria, liquida il tema dei migranti. Si è parlato assai, almeno nei circoli cristiani ed illuminati della società, di accoglienza e solidarietà, lasciando alla 'buona volontà' dei cittadini di gestire le perenni emergenze migranti. Forse questo è stato un limite, fin troppo spiegabile col la consueta improvvisazione perversa che ha accompagnato per decenni le politiche sociali della nostra penisola.

Il discorso avrebbe potuto o forse dovuto essere un altro. Per esempio centrato sulla giustizia globale o allora e prima di tutto nel tentare di smantellare le menzogne

che circondano i processi migratori che interessano il mondo intero.

In realtà la lunga marcia di costruzione del finto nemico migrante (irregolare) è cominciata da vari decenni. Come un filo che unisce, pezzo dopo pezzo, le convenzioni, i trattati, le dichiarazioni e gli accordi tra l'Europa e i paesi terzi. Fin dal Consiglio Europeo di Tampere, in ottobre del 1999, si sono andati affermando i principi guida delle politiche europee sulle migrazioni. La lotta all'immigrazione definita clandestina nella ricerca della cooperazione dei paesi di origine e di transito dei migranti è ben presente. Come pure la giustificazione umanitaria nel proteggere i diritti umani dei migranti e combattere la tratta. Sullo stesso tema si precisa da subito la possibilità di accordi bilaterali per la riammissione dei migranti 'indesiderati'.

La lunga marcia confluisce nel processo di Rabat del 2006, di Parigi due anni più tardi e si è andata precisando nella conferenza di Dakar del 2011. Le convergenze sulla necessità di preve-

nire e limitare il flusso delle migrazioni irregolari e meglio organizzare quelle regolari. Nel novembre del 2014 è stata la volta della dichiarazione di Roma nel quadro del processo di Khartoum. Quattro erano i temi portanti dell'accordo coi Paesi africani: organizzare la mobilità e la migrazione regolare, migliorare il controllo delle frontiere per combattere la migrazione irregolare, sinergia tra migrazione e sviluppo, promozione della protezione internazionale. L'incontro dell'anno seguente a Malta (La Vallette, nel 2015) non ha fatto che riprecisare questi punti arricchendoli e contestualizzandoli. E' in questa ottica che si dovranno inserire le leggi che vari paesi africani hanno approvato contro la tratta dei migranti. Ciò è accaduto per fornire arsenale giuridico a quanto dovrebbe accadere ulteriormente nella lotta alla migrazione irregolare.

La lunga marcia che arriva alla Valletta ribadisce i punti conosciuti compreso quello di andare alle radici profonde delle migrazioni. L'aiuto allo sviluppo locale è finalizzato alla riduzione del desiderio di migrare e per questo vengono stanziati fondi per progetti nei paesi che si dimostreranno collaborativi con i desiderata dell'Europa. L'esternalizzazione delle frontiere dell'Europa sono una realtà per chi vive nel Sud del mondo. Si formano controllori e gestori di frontiere e si promuovono le misure che

dovrebbero frenare drasticamente le migrazioni intempestive. La 'guardia civil' spagnola in Mauritania, le reti uncinatate di Ceuta e Melilla nel Marocco, i centri di detenzione in Libia (fin dall'epoca di Gheddafi), le espulsioni in Algeria e il blocco delle frontiere per i migranti in Niger fanno parte del dispositivo di controllo globale.

Quanto accade nei nostri giorni arriva da lontano, ha una storia, una politica e soprattutto un'economia. Che poi l'italica legge sulle migrazioni 'Bossi-Fini', abbia potuto reggere e costituire lo scenario su cui sono state interpretati i movimenti migratori non è una sorpresa. Essa ha contribuito a creare uno sguardo e una serie di politiche volte a manipolare i movimenti migratori in funzione dell'economia del paese, per buona parte sommersa. Ed è a questo preciso snodo che occorre partire di una lunga marcia della menzogna. In fondo lo si sa molto bene. La politica della paura ha prodotto la paura della politica. Le migrazioni, il modo di gestirle, i sistemi di sicurezza, le esternalizzazioni delle frontiere altro non sono che un grande business, funzionale al sistema di mantenimento dell'attuale sistema neoliberalista. Una lotta di classe che si articola con cortine fumogene costituite da Think Tank che sposano la doxa imperante e funzionale agli interessi di chi ha il potere.

Ecco perché dicevo in apertura che il vero tema di fondo è in realtà quello della giustizia globale. La maggior parte delle migrazioni accadono e si sviluppano nel SUD del

(Continua a pagina 5)



(Continua da pagina 4)

mondo ed è nel SUD del mondo che si trova il maggior numero di rifugiati. L'Occidente, perso in sentieri senza qualità e preda delle retoriche umanitarie a geometrie variabili, cerca o meglio finge di controllare un processo che in fondo lo mantiene in vita. Le Nazioni Unite hanno una volta di più ribadito che prendere sul serio la demografia implica una migrazione di sostituzione. Per l'Italia il recente documento in questione ricorda che sarebbero necessari almeno 6.500 migranti per milione di abitanti. Farebbe qualcosa come 400 mila perso-

ne l'anno, popolazione acquisita che dovrebbe garantire il presente livello di ricambio demografico.

Dunque il problema non sono le migrazioni 'irregolari', che come tali non sono altri che il frutto voluto di scelte politiche, quanto la flessibilità e la sottomissione di lavoratori, soggetti svendibili a seconda delle esigenze del mercato. Si creano le condizioni perché la gente fugga dai paesi di origine (fattori economici, politici e soprattutto guerre che rilanciano l'economia). In seguito si selezionano coloro che porteranno il peso maggiore della 'distruzione creativa' della nuova

tappa dell'economia.

I veri 'corridoi' umanitari sono quelli costituiti da coloro che non accettano di piegarsi al sistema e offrono a noi, popoli del NORD, un corridoio umanitario per non perire di vergogna. Conclude così l'amico Francesco:

«La vera speranza è che barconi stracarichi di umanità possano sbarcare sulle nostre coste prima che sia troppo tardi, prima che i nostri rappresentanti eletti trovino il modo di affondarli con le armi della paura»

Mauro Armanino,
Niamey, Marzo 2017

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



Se anche tu stai vivendo questa esperienza non esitare a chiamarci
AFMA GENOVA ONLUS

Associazione Famiglie Malati Alzheimer, Via Merano,3 – Genova

telefono: 345- 3057155

Partecipazione gratuita

VENERDI 17 MARZO

ore 15,00/17,00



Il Gruppo AMA AFMA nasce per facilitare l'incontro fra chi vive l'esperienza di prendersi cura di un malato di Alzheimer.

Per il Caregiver, sottoposto costantemente ad un alto livello di stress, è del tutto normale vivere emozioni difficili da condividere come: paura, angoscia, tristezza, dolore, senso di colpa, stanchezza, vergogna, rabbia, ma corre il rischio di esserne sopraffatto e di perdere la capacità di prendersi cura di sé e dell'Altro.

Incontrarsi in Gruppo AMA rende possibile l'esplorazione del disagio e la libera espressione di sé, senza timore del giudizio, consapevoli di essere accolti e compresi.

Lo scopo è creare una rete di sostegno affettiva che faciliti il superamento del senso di isolamento e impotenza che la malattia porta con sé.

TORINO SI SVEGLIA ANTIRAZZISTA - 21 MARZO 2017

Il 21 marzo di ogni anno ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, indetta dalle Nazioni Unite per commemorare l'anniversario del massacro avvenuto a Sharpsville, Sud Africa, nel 1960, nel corso di una manifestazione contro l'Apartheid e le discriminazioni razziali durante la quale dozzine di civili vennero uccisi dalla polizia. Dal 1966, anno in cui l'evento è stato per la prima volta commemorato su decisione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in tutto il mondo centinaia di organizzazioni non governative, uffici pubblici, partiti politici e associazioni della società civile organizzano migliaia di eventi con l'intento di promuovere la tolleranza, denunciare diverse forme di discriminazioni a sfondo razziale, sensibilizzare l'opinione pubblica contro ogni forma di razzismo.

Dal 2014, l'Associazione Trepuntozero ha lanciato Torino si sveglia antirazzista, una campagna della società civile che mira a portare la difesa dei diritti umani e la lotta



alle discriminazioni in piazza, nelle strade, alle persone. Usiamo canali come l'arte, la bellezza, il dialogo per raccontare il nostro messaggio, cerchiamo di essere noi a muoverci verso il nostro pubblico, di farlo riflettere, comprendere, creare empatia. Con le associazioni partner abbiamo costruito percorsi, attività, iniziative che si innestano una sull'altra, si completano e uniscono a vicenda, che compongono un tutt'uno completo e composito – come la nostra società.

Per l'anno 2017, Trepuntozero vuole organizzare diversi appuntamenti itineranti che mirano a coinvolgere diversi punti della città. Da Borgo Dora, sede dell'associazione in CasArcobaleno, a Mirafiori passando per il centro, per ogni luogo è stata pensata una attività diversa che riesca a coinvolgere le persone in un percorso di coscienza e abbattimento delle forme di razzismo.

Martedì 21 marzo alle 11.30 in Sala delle Colonne del Comune di Torino si vuole lanciare ufficialmente la serie di eventi durante una conferenza stampa, al termine della quale si svolgerà un flash mob nella adiacente piazza Palazzo di Città: le persone di diversa etnia, religione, genere, orientamento sessuale, disabilità scriveranno su appositi biglietti delle frasi in contrasto alle varie forme di razzismo; i biglietti verranno legati a dei palloncini e liberati in aria.

Venerdì 24 marzo presso la Casa del Parco di via Panetti 1, insieme all'associazione Giosef Unito, organizzeremo una Biblioteca Vivente. La Biblioteca Vivente nasce in Danimarca nel 2000, punta a costruire uno spazio sicuro di condivisione e confronto, nel quale sia possibile affrontare questioni complesse e delle quali non è magari semplice parlare nella vita di tutti i giorni. L'obiettivo principale della Biblioteca Vivente è porsi come sfida verso qualunque tipo di pregiudizio e/o discriminazione diffusa a livello sociale e culturale, contribuendo quindi a rafforzare il senso di comunità e le pratiche di dialogo interculturale. La Biblioteca Vivente è una vera e propria biblioteca, nella quale i libri viventi non sono di carta ma persone in carne ed ossa, ognuna delle quali si dà un titolo a partire dalla propria appartenenza a uno o più gruppi sociali che sono in qualche modo soggetti a stigma sociale, pregiudizio e/o discriminazione. La Biblioteca Vivente offre l'opportunità di diventare lettori o lettrici sfogliando le pagine di un libro vivente, a partire dal titolo che il libro si è dato. Le letture/conversazioni sono conversazioni uno a uno e rappresentano l'interazione tra il racconto dell'esperienza personale del libro vivente e le domande che chi legge può fare.

Sabato 25 marzo sarà il giorno termine delle atti-

vità di Torino si sveglia antirazzista. Dalle 14.30 alle 16.30 insieme all'associazione Giosef Unito, al Gruppo Formazione/Scuole di Arcigay Torino e ai volontari di Arci Servizio Civile si vuole creare una attività di sensibilizzazione della cittadinanza usando il mezzo che per eccellenza unisce gli estremi geografici di Torino raccogliendo la quotidianità di ogni persona: il tram 4. Durante una corsa del tram, prevista da piazza Derna a piazza Caio Mario, si interagirà con i passeggeri fornendo loro strumenti utili per l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi che portano a forme di razzismo.

Alle 17.00 in CasArcobaleno si svolgerà una tavola rotonda sull'intersezionalità a cui partecipanti porteranno le proprie specificità in modo da creare una contaminazione positiva tra le diverse realtà. In serata, aperitivo e festa a cura dell'Associazione Trepuntozero, ospite il cantautore Didie Caria.

L'associazione Trepuntozero, attraverso la manifestazione Torino si sveglia antirazzista, vuole condurre dalle attività che siano durature nel tempo, così che il contrasto alle forme di razzismo non siano circoscritte a una data ufficiale, in modo da favorirne la quotidiana lotta contro le discriminazioni.

Sede, via
Bernardino
Lanino, 3
Torino
redazione.trepunt
ozero@gmail.com



Amici dell'Acquario
di Genova



SCHEGGE DI NATURA, SCIENZA, CURIOSITÀ



Bocche di Cattaro (foto di Enrico Bottino)

Ciclo di incontri Auditorium dell'Acquario di Genova marzo - giugno 2017

Mercoledì 15 marzo, ore 17,00

Presentazioni del ciclo: **Lilia Capocaccia Orsini**, Presidente Associazione Amici dell'Acquario
MERAVIGLIE "SOTTO LE ONDE"

Relatore: **Francesco Petretti**, naturalista, fotografo, direttore scientifico della Rivista "Oasis"

Mercoledì 22 marzo, ore 17,00

in viaggio da Spalato a Delos attraverso il Montenegro e l'Albania
NUOVI ORIZZONTI

Relatore: **Enrico Bottino**, naturalista, fotografo

Mercoledì 29 marzo, ore 17,00

**FUTURO 2N: NATURA E NANOTECNOLOGIA
PER ESSERI UMANI E ARTIFICIALI**

Relatore: **Alberto Diaspro**, Direttore Dipartimento di Nanofisica, Istituto Italiano Tecnologia, IT

Mercoledì 5 aprile, ore 17,00

"1816 L'ANNO SENZA ESTATE" Parole, immagini, musica

Relatore: **Massimo Minella**, giornalista, scrittore, con **Franco Piccolo** alla fisarmonica e i **Folksingers**.

Letture di **Teresa Wendler**. Una produzione del Teatro Pubblico Ligure. Nell'occasione verrà presentato il volume edito da De Ferrari

Mercoledì 12 aprile, ore 17,00

"NEUROCRIME. Un killer di nome Alzheimer", ed. **Aliberti**

Relatori e autori: **Massimo Tabaton**, docente di Neurologia all'Università di Genova e **Gloria Bardi**, insegnante, commediografa

Mercoledì 19 aprile, ore 17,00

**"A COSA PENSAVA DARWIN?
Piccole storie di grandi naturalisti"** ed. **Hoeppli**

Relatore e autore: **Alfonso Lucifredi**, naturalista e giornalista scientifico

Mercoledì 26 aprile, ore 17,00

**IL MIO VIETNAM
esperienze di anni vissuti da civile in un paese in guerra**

Relatore e autore: **Sergio Grea**, ex manager di azienda petrolifera e scrittore

Nell'occasione verrà presentato il thriller **"SAIGON ADDIO"** ed. **Amazon**

Mercoledì 3 Maggio, ore 17,00

I MISTERI DEL TONNO: dai cold cases alle indagini satellitari

Relatore: **Tony Di Natale**, biologo, Segretario Generale della Fondazione Acquario di Genova, ONLUS

Mercoledì 10 maggio ore 17,00

**"I RISCHI NATURALI COMINCIANO DAL BASSO"
l'educazione alla prevenzione delle catastrofi naturali,
ed. Liberodiscrivere**

Relatore: **Stefano Solarino**, sismologo, Primo Ricercatore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Mercoledì 17 maggio ore 17,00

**"VACCINI OGGI: LUCI ED OMBRE"
l'importanza di prevenire l'insorgere delle epidemie**

Relatore: **Gino Tripodi**, medico, immunologo, responsabile del Laboratorio di analisi dell'IFOCs Gaslini

Mercoledì 24 maggio, ore 17,00

**PLASTICAMENTE MARE
Segni invisibili del futuro degli oceani**

Relatori: **Silvia Lavorano**, biologa, curatore Dip. Tropicale Acquario di Genova, **Francesca Garaventa**, biologa, ricercatrice ISMAR-CNR
Mareo Faimali, naturalista, responsabile ISMAR-CNR, Sede di Genova

Mercoledì 31 maggio, ore 17,00

**IL SANTUARIO DEI CETACEI
incontri e emozioni**

Relatore: **Guido Grano**, coordinatore scientifico dell'Acquario di Genova

Mercoledì 7 giugno, ore 17,00

**VIGILIA DELL' OCEAN DAY
festa a sorpresa di colori e musica**

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili





In occasione della ricorrenza della nascita di Alda Merini, della Giornata Mondiale della Poesia istituita dall'Unesco e del bicentenario della mulattiera che collega Como con Brunate



PASSEGGIATA POETICA La Terra Santa

Dal padre dei poveri alla santa dimenticata
sulle orme di Alda Merini

domenica **19** marzo 2017

Ritrovo ore 14.30 Santuario del Sacro Cuore
Opera Don Guanella, Como

Pietro Berra, presidente della giuria, ci guiderà durante la passeggiata ispirato dalla raccolta di poesie **La Terra Santa** di Alda Merini e accompagnato da letture dei poeti di **Poetry and Discovery**.

Tappe della giornata: Santuario del Sacro Cuore, Chiesa di San Donato, Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Brunate, Biblioteca di Brunate.

Iscrizione gratuita obbligatoria e programma dettagliato su:

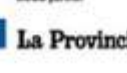
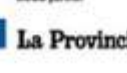
www.premioaldamerini.org

Per info: 031 221345 - Biblioteca di Brunate o info@premioaldamerini.org

In collaborazione con:



Con il contributo di



In accordo con

Premio internazionale di letteratura "Alda Merini" organizza per domenica 19 marzo una passeggiata poetica Como-Brunate dal titolo "La Terra Santa. Dal padre dei poveri alla santa dimenticata sulle orme di Alda Merini", in prossimità del

compleanno della indimenticata poetessa (che coincide con il primo giorno di primavera nonché con la Giornata mondiale della poesia). A Brunate infatti vissero i nonni di Alda, il conte comasco Giovanni Merini e la contadina brunatese Maddalena Baserga e qui nacque il padre

Nemo. L'evento, ideato e condotto dal giornalista e poeta Pietro Berra, presidente del Premio Merini, è in collaborazione con i Comuni di Como e Brunate, la Protezione Civile

di Brunate, l'Opera Don Guanella, il festival Paro Lario, l'associazione lubilantese Poetry and Discovery, movimento per la diffusione della bellezza attraverso la poesia.

Il filo conduttore della passeggiata poetica, è ispirato alla raccolta "La Terra Santa", una della più intense della "poetessa dei Navigli", composta durante la sua permanenza in manicomio.

Il ritrovo è alle ore 14.30 al Santuario del Sacro Cuore-Opera Don Guanella (via T. Grossi 18); il termine è previsto per le ore 18.00 in Biblioteca a Brunate, con reading finale di poesie. Durante la passeggiata si visiteranno il Santuario del Sacro Cuore dove si trovano riproduzioni di particolari della Terra Santa fatte realizzare da San Luigi Guanella dopo un viaggio a Gerusalemme; l'eremo di S. Donato, con la chiesa quattrocentesca appena restaurata e la grotta dove si ritirò in preghiera il Beato Geremia Lambertenghi; la chiesa di S. Andrea a Brunate, al cui interno è conservato l'unico dipinto che ritrae la discussa Santa Guglielma.

La partecipazione alla passeggiata è gratuita, previa iscrizione su www.premioaldamerini.org.

Per informazioni: Biblioteca di Brunate, tel. 031.221345 o info@premioaldamerini.org.



OPERA DON GUANELLA
Como

Filarmonica Sestrese & Napo

presentano

RICORDANDO

FABER...

18 Marzo 2017, ore 21 - Teatro Verdi



INFO BIGLIETTI E PREVEDITE

TEATRO VERDI 010 614 83 66

FILARMONICA SESTRESE 373 77 09 459

RICORDANDO **FABER** è il titolo del Concerto che la Filarmonica Sestrese terrà Sabato 18 Marzo alle ore 21 al Teatro Verdi di Genova, omaggio al grande cantautore genovese Fabrizio De Andrè. Interprete delle sue canzoni insieme all'Orchestra di Fiati è il cantante ligure Alberto Napolitano "Napo". Sotto la direzione del maestro Matteo Bariani saranno proposte:

- ◆ Si chiamava Gesù
- ◆ Maria nella bottega

del falegname

- ◆ Il testamento di Tito
- ◆ Le Nuvole
- ◆ Anime salve
- ◆ Smisurata preghiera
- ◆ Via del Campo
- ◆ La ballata dell'amore cieco
- ◆ Crèuza de mà
- ◆ Volta la Carta
- ◆ Il Pescatore
- ◆ A cimma
- ◆ Fiume Sand Creek
- ◆ Bocca di Rosa

- ◆ Don Raffaè
- ◆ Una Storia Sbagliata
- ◆ A Dumenege
- ◆ J-ammina
- ◆ Sally

Le trascrizioni per orchestre di fiati sono state effettuate da Matteo Bariani, Matteo Bazzano e Giampiero Lobello. Il ricavato della serata è destinato al sostegno dell'attività istituzionale della Filarmonica Sestrese

L'iniziativa si inserisce nel Progetto "Musica dal

Mondo, Musica di Genova: Tradizione in rinnovamento" nell'ambito della XXVII Rassegna di Musica per Fiati e Percussioni per la Salvaguardia del Patrimonio Musicale Tradizionale con il patrocinio del MIBACT Direzione per lo Spettacolo dal Vivo, della Regione Liguria, del Comune di Genova, Municipio VI Medioponte, dell'Assomusica (Federazione Nazionale dei Complessi e delle Attività Musicali Amatoriali ed Artistiche.



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà



Il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari è lieto di invitare le OdV della provincia reggina al corso di formazione per formatori

COSTUIRE VISIONI

Reggio Calabria, 31 marzo, 1, 7, 8 aprile 2017

Un vero viaggio non è cercare nuove terre ma avere nuovi occhi (M. Proust)

Le organizzazioni di volontariato, impiegano buona parte del proprio tempo nelle attività inerenti ai settori di competenza (salute, educazione, ambiente, aiuto ecc.); questo forte impegno produce effetti positivi che ricadono non solo sui beneficiari ma anche nelle vite dei volontari, lasciando loro saperi, competenze e riferimenti valoriali di spessore. Tuttavia, in queste situazioni, può accadere che il troppo tempo speso nell'intervento diretto sottragga attenzione alla definizione di una cornice d'idee più ampia, capace di immaginare il futuro di un territorio, di una comunità, una cornice che sappia orientare le scelte di lungo periodo e fornisca criteri ampi per valutare il lavoro fatto nel corso degli anni. Detta cornice di idee prende il nome di "visione". Sotto questo profilo, la visione non è un progetto ma è ciò che fonda, ciò che rende possibile ogni progettualità che non sia puramente tecnica ma voglia dotarsi di significati aperti e condivisi. In questo senso, con il termine visione intendiamo l'orizzonte di senso che orienta le azioni e le valutazioni che intraprendiamo. C'è bisogno di accompagnare i gruppi di volontari nella ridefinizione di una visione di medio-lungo periodo capace di orientare le scelte e le valutazioni, sia a livello associativo che a livello personale. Si consiglia la partecipazione di coloro che all'interno della propria OdV svolgono funzione di formatore per i volontari e/o coordinatori di gruppi.

Le domande saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti pari a 20, nella misura di un partecipante per OdV. In caso di posti ancora disponibili alla scadenza, si procederà, sempre seguendo l'ordine cronologico di arrivo, a contattare le Associazioni richiedenti per l'eventuale indicazione di un secondo partecipante.

Dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o ad uno qualsiasi degli sportelli territoriali, *entro e non oltre il 24 marzo 2017*. Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail o via fax, nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.

Gli incontri si terranno a Reggio Calabria presso la sede del CSV in via Frangipane terza traversa privata n. 20, con il seguente calendario:

- Venerdì 31 marzo 2017 dalle 15.00 alle 19.30;
- Sabato 1 aprile 2017 dalle 9 alle 13.00;
- Venerdì 7 aprile 2017 dalle 15.00 alle 19.30;
- Sabato 8 aprile 2017 dalle 9 alle 13.00.

Con **Emilio Vergani**
Formatore LUMSA Santa Silvia di
Palermo

Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari via A. Frangipane III traversa privata n. 20 89129 Reggio Calabria
info@csvrc.it www.csvrc.it ☎ 0965 324734 392 9435888

Sacca ma Biblioteca di Milano > g// INCONTRI CON L'AUTORE



Biblioteca Chiesa Rossa
Via San Domenico Savio 3
Info > 0288465991

Le rose del vento. Storia di destini incrociati

Presentazione del libro di
Widad Tamimi



La storia di Khader, palestinese e Claudia, italiana di origine ebraica, del loro coraggio, della determinazione e dell'inesausto desiderio di riparare il passato per costruire il futuro. Il percorso di due esili incrociati, due destini che ci raccontano da dove veniamo e ci chiedono dove vogliamo andare.

Con la presentazione di questo libro l'Associazione Alpiandes, associazione culturale del cileni a Milano, propone una riflessione su "la causa palestinese" e "l'esilio". In Cile vive una numerosa comunità palestinese molto presente nella vita sociale, politica e culturale del Paese.

Interverranno:

l'autrice Widad Tamimi

Khader Tamimi, presidente della comunità palestinese in Lombardia.

Collegamento skype con Jorge Elias, esponente dei comitati di solidarietà con la causa palestinese

Coordina Lucy Rojas, presidente ALPIANDES.

Seguirà un piccolo rinfresco.

lunedì 27 marzo 2017
ore 18.30

SEMINARIO PRIMAVERILE PER GIOVANI "VITTORIA QUARENCHI" 2017

COMUNICARE IL NUOVO UMANESIMO**PROGRAMMA**7
9
APRILE
2017**7 VENERDI
APRILE 2017**

16:00 Saluti iniziali e presentazione del Quarenghi,
Irene Pivetta e **Marco A. Alimenti**, responsabili naz. Il giovani Mpv
Saluto della dott.ssa **M. Vittoria Gualandri Monti**
presidente del Sav Bologna
Saluto del dott. **Paolo Ciotti**, presidente del Mpv Bologna

16:30 "COMUNICARE L'INIZIO VITA".
Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro, via Riva di Reno, 5
Modera: dott. **Tony E. Persico**
Equipe giovani Mpv italiano e membra di giunta del Mpv italiano

Comunicare la fertilità umana, tra antilingua e verità scientifica,
dott. **Giuseppe Grande**, andrologo ed endocrinologo presso I.s.i.
(Università Cattolica del Sacro Cuore) e v. Pres. Mpv italiano

To do or not to do?

Indicazioni per una comunicazione prolife strategica e accattivante
dott.ssa **Lara Morandi**, assistente sociale del Cav Firenze
e Coordinatrice Sos vita web e dott.ssa **Giovanna Sedda**,
Staff giovani mpv italiano e Coordinatrice Sos vita web

Testimonianza di **Matteo Ciob**,
responsabile regionale giovani Mpv Lazio

**9 DOMENICA
APRILE 2017**

8:30 Prima colazione

9:30 "COMUNICARE LA BIOETICA AI TEMPI DELL'AMORIS LAETITIA"
Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro, via Riva di Reno, 57
Modera: dott. **Federico Trombetta**, PhD student presso l'Università di
Warwick (Regno Unito) ex collaboratore del Corriere di Como
e già coordinatore Movit dell'Università Cattolica di Milano

Presentazione dell'Amoris Laetitia dott. **Domenico jr. Agasso**
La Stampa Vice-Coordinatore Vatican Insider

L'esperienza di una giornalista dott.ssa **Emanuela Vinai**
giornalista pubblicista agenzia Sir
collaboratrice dell'Ufficio Nazionale Comunicazione Sociali della Cei

Uno sguardo da bioeticista e pedagogo prof. **Andrea Porcarelli**
Professore associato di Pedagogia generale e sociale
all'Università di Padova e di discipline filosofiche
presso lo Studio Filosofico Domenicano di Bologna

**8 SABATO
APRILE 2017**

8:30 Prima colazione

9:15 Saluti dell'avv. **Andrea Taddeo**
presidente della Federazione dei Mpv e Cav dell'Emilia Romagna

9:30 "COMUNICARE IL FINE VITA"
presso la Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro
via Riva di Reno, 57

Modera: dott.ssa **Eleonora Gregori Ferri**, alumna Interdisciplinary
Center for Bioethics - Yale University (USA)
autrice del libro "L'amore basta? - Famiglia e persone in stato
vegetativo" (edito da Edehioviana libri 2014)

Il dibattito parlamentare sul fine vita, prof. **Gian Luigi Gigli**
presidente Mpv italiano e deputato alla Camera

La pornografia del dolore e della morte, dott. **Giuliano Guzzo**
autore e blogger responsabile regionale giovani Mpv Trentino

La sofferenza e la morte nei mass media e nella comunicazione
dott. **Massimo Pandolfi**
capo redattore centrale del Resto del Carlino e autore

12:00 La manipolazione dei media
prof. **Marcello Foa**
docente di comunicazione all'Università della Svizzera
italiana di Lugano e giornalista pubblicista

13:30 Colazione in struttura convenzionata

Pomeriggio tempo libero

19:30 ApertVita presso bar pasticceria Impero,
via dell'Indipendenza, 39, 40126 Bologna

movimento per la vita



Italiano

movimento per la vita



Equipe Giovani

movimento per la vita



Federazione regionale per la vita Emilia Romagna

ISTITUTO VERITATIS SPLENDOR | BOLOGNA - VIA RIVA DI RENO 57
COME RAGGIUNGERCI DALLA STAZIONE CENTRALE DI BOLOGNA

A PIEDI

- Uscendo dal Piazzale della Stazione proseguire a destra
per Viale Pietro Pietramellara
- Girare a sinistra imboccando Via Giovanni Amendola
- Raggiungere Piazza Dei Mortiri 1943-1945
- Proseguire dritto per Via Guglielmo Marconi
- Girare a destra in Via Riva Di Reno.

IN AUTOBUS

- Dalla Stazione Centrale: prendere qualunque linea che percorra
Via Marconi e scendere alla prima fermata di Via Marconi
- Dall'aeroporto G. Marconi: prendere la linea B/Q Aerobus,
scendere alla Stazione Ferroviaria e procedere come sopra indicato

Bus linea n. 11, 17, 21, 25, 28, 30, 36, 38, E

Costo di partecipazione:

75,00 € di cui 50 € da versarsi all'atto dell'iscrizione.

La caparra deve essere versata sul Conto corrente bancario intestato a Movimento per la vita Italiano.

Iban: IT610301503200000004106218 - Banca Fineco



Iscrizioni entro il 22 Marzo 2017 inviando la scheda insieme con la ricevuta di pagamento via mail all'indirizzo: seminarioquarenghi@gmail.com

Momenti di trascurabile in/felicità

Prossimi spettacoli:

- 30 marzo 2017
- 31 marzo 2017
- 1 aprile 2017
- 2 aprile 2017
- 4 aprile 2017

Mostra tutto

-  Sala Mercato
-  Ore 00:00



Varietà dell'anima

da giovedì 30 marzo a sabato 8 aprile 2017 ore 21
domenica 2 aprile ore 17.30
lunedì 3 aprile riposo

di **Francesco Piccolo**
regia **Giorgio Gallione**
con **Ugo Dighero e Maurizio Lastrico**

 NEWSLETTER

 ABBONAMENTI

 BIGLIETTI  happyticket

Possono esistere felicità trascurabili? Quei piaceri intensi e volatili che punteggiano le nostre giornate e ne accendono i minuti come fiammiferi nel buio? E le piccole infelicità, i contrattempi possono contenere in sé anche qualche scintilla di divertimento e vitalità?

Per folgorazioni, brevi racconti, aforismi, scherzi, storie minimali e sempre acutissime **Francesco Piccolo** ha composto in due libri di grandissimo successo un perfido, bizzarro, irresistibile catalogo dell'allegria del vivere, inciampi compresi. Da questo ricchissimo materiale nasce lo spettacolo, una sorta di "varietà dell'anima" che gioca con le nostre fobie, debolezze, tic, abitudini e conformismi. Un puzzle di situazioni quotidiane che ci travolgono suscitando sorpresa, adesione e soprattutto una inarrestabile ondata di divertimento e stupore.

Ugo Dighero e Maurizio Lastrico sono i saltimbanchi di questo umanissimo varietà: portano sulla scena gli infiniti spicchi di una realtà che attraverso il sorriso nasconde, almeno per un attimo, il senso più profondo e volubile della vita. Perché è così, implacabilmente: ciascuno sperimenta ogni giorno mille trascurabili (ma non irrilevanti) forme di in/felicità. Ma sorge il dubbio che sia, ci ricorda acutamente **Francesco Piccolo**, "come i bastoncini dello shanghai: se tirassi via la cosa che meno mi piace delle persone che amo, ne verrebbe via anche quella che mi piace di più".

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

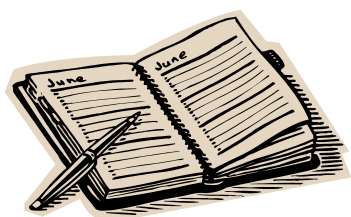
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)